

[DIFESA] Scade la sospensione per neonicotinoidi e fipronil, ma ora la decisione diventa europea

Concianti mais, la palla all'Efsa

[DI LORENZO TOSI]

Entro fine anno
il verdetto
sulle dosi sub-letali

Il limbo dei concianti del mais sembra destinato a durare. È scaduta infatti il 30 giugno la quarta sospensione consecutiva dell'autorizzazione per il trattamento delle sementi con gli insetticidi clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil (la prima decisione in tal senso risale al 2008). In attesa del verdetto del Comitato fitosanitario per le prossime semine, Unaapi, la più battagliera tra le associazioni degli apicoltori, ha richiesto ai ministeri della Salute e delle Politiche agricole di trasformare la sospensione in un divieto definitivo. Dopo la pubblicazione sulla rivista Science di alcuni studi sui comportamenti

delle api esposte a bassi livelli di neonicotinoidi, e dopo la conclusione definitiva della sperimentazione Apenet in Italia, il teatro della competizione si è però spostato dagli scontri dialettici ad un più appropriato confronto scientifico. L'Efsa, l'autorità Europea per la sicurezza alimentare con sede a Parma, è infatti stata sottoposta a diverse sollecitazioni.

[TRIPLICE MANDATO]

Innanzitutto ha ricevuto mandato dalla Commissione Ue a fornire un'analisi approfondita degli effetti delle sostanze attive thiamethoxam, clothianidin, imidacloprid, acetamiprid e thiacloprid nei confronti delle api e contemporaneamente è partita la revisione delle linee guida per la valutazione del rischio. Dopo l'insediamento del nuovo governo Hollande anche la Francia (attraverso l'agenzia competente Anses)



[Larva di nottua e danni su mais non conciato.

(una scadenza che blocca le conce anche per le semine 2013) i risultati di un proprio studio che presterà particolare attenzione agli effetti acuti e cronici sulla sopravvivenza e lo sviluppo delle colonie di api, tenendo in considerazione gli effetti sulle larve e gli effetti delle dosi sub-letali sulla sopravvivenza e sul comportamento delle api.

[DOSAGGI FUORI LIMITE]

Nella stessa occasione l'Efsa ha però fatto notare che negli studi pubblicati da Science le concentrazioni di neonicotinoidi sono più elevate rispetto ai più alti livelli di residui riscontrabili nel nettare in seguito a trattamenti effettuati rispettando i limiti d'etichetta (la dose sub-letale sarebbe quindi una dose illegale). Proprio come nel limbo dantesco, sarà un intervento esterno come quello dell'authority europea a risvegliare le sorti di "color che son sospesi"? ■

[QUALITÀ UE Ok di Strasburgo al "pacchetto"

È aggiunto l'accordo tra Parlamento e Consiglio Ue sulla riforma del sistema dei prodotti di qualità certificata. «Si chiude così un lungo percorso che riguarda asset del made in Italy che tutto il mondo ci invidia».

Lo ha dichiarato **Paolo De Castro**, presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo. Numerose le novità introdotte dal Parlamento rispetto al testo originario:

1. rafforzamento del sistema anti-contraffazione attraverso l'identificazione, in ogni Stato Membro, dell'autorità incaricata dei controlli con requisiti di oggettività, imparzialità e personale qualificato;
2. l'introduzione per i Dop e Igp della possibilità di indicare in etichetta "marchi d'area", con riferimenti testuali, grafici o simbolici

allo Stato membro e/o regione in cui è collocata la zona di origine;

3. prevista, per i prodotti Stg, una procedura "semplificata" per la sostituzione di denominazioni registrate senza riserva del nome come nel caso della Pizza Napoletana;

4. via libera anche all'indicazione facoltativa "prodotto dell'agricoltura di montagna" e all'estensione della lista di prodotti ammissibili a certificazione europea, con l'inclusione di alcuni simboli del nostro Made in Italy come il cioccolato.

Unico rammarico la non adesione del Consiglio alla richiesta del Parlamento di estendere la programmazione produttiva dal settore lattiero-caseario agli altri prodotti di qualità certificata. «Su questo tema – conclude De Castro – non intendiamo mollare la presa. La battaglia continuerà all'interno del regolamento sull'Ocm unica, parte integrante del dossier di riforma Pac». ■ **T.V.**